



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Inps, coefficienti 2016 per il calcolo della pensione

Autore: Noemi Secci | 09/11/2015



*Calcolo della pensione retributivo, misto e contributivo: come funziona, nuovi coefficienti di rivalutazione e di trasformazione.*

L'Inps, con recenti messaggi e circolari **[1]**, ha reso noti dei nuovi coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni (che servono per il **calcolo retributivo della pensione**), nonché nuovi coefficienti di rivalutazione del montante contributivo e

nuovi coefficienti di trasformazione (utili al **calcolo contributivo**).

I nuovi coefficienti servono, nel caso della rivalutazione, ad aumentare il valore delle **retribuzioni** pregresse, qualora spetti il computo retributivo, o ad aumentare il montante contributivo, qualora spetti il calcolo contributivo, ossia quello che si basa sui contributi accantonati; i **coefficienti di trasformazione**, invece, utili sempre in caso di computo contributivo, trasformano i contributi accumulati in **pensione** annuale.

Purtroppo, considerati gli adeguamenti alla speranza di vita ed il tasso d'inflazione, le novità riguardanti i coefficienti sono negative, e comportano **rivalutazioni più basse** e trasformazioni del montante contributivo meno vantaggiose: paradossalmente, un lavoratore che può scegliere di pensionarsi nel 2015, ma decide di fare la domanda nel 2016, a causa dei nuovi coefficienti di trasformazione si ritroverà con una **pensione più bassa**, pur avendo lavorato in più.

Ma con quale meccanismo i coefficienti influiscono sul **trattamento previdenziale**? Per comprenderlo, dobbiamo prima capire brevemente come funziona il **calcolo della pensione**.

## **Calcolo retributivo**

Il calcolo retributivo si applica ai lavoratori che possiedono oltre **18 anni di contributi al 31.12.1995**, ed è suddiviso in due quote, A e B. A partire dal gennaio 2012 si applica, però, il calcolo contributivo per tutti.

## **Come funziona il calcolo retributivo**

Per quantificare la pensione col **calcolo retributivo**, , bisogna prima calcolare l'ammontare della quota A e della quota B:

- la **quota A** è basata sulla media degli **ultimi 5 anni** di retribuzione, incrementata secondo i coefficienti Istat di rivalutazione delle retribuzione (vedasi tabella), e sulle settimane accreditate sino al 31 dicembre 1992.

## Come si calcola la quota A?

Per quantificare la Quota A, bisogna **rivalutare** gli ultimi 5 anni di retribuzione secondo i parametri Istat. Bisognerà poi dividere la somma delle retribuzioni per **260** (numero di settimane in 5 anni) per trovare la retribuzione settimanale media (R.M.S.). La R.M.S. andrà moltiplicata per il numero di **settimane di contribuzione** precedenti al 31.12.1992 e per il coefficiente 0,0015384 (se la R.M.S. è inferiore a € 826,10, diversamente bisognerà moltiplicare l'eccedenza per coefficienti diversi, a scaglioni).

- **La quota B** si basa sulla **retribuzione media annua**, anch'essa rivalutata secondo gli appositi parametri Istat, degli **ultimi 10 anni**, e sulle settimane accreditate dal 01.01.93 al 31.12.11.

## Come si calcola la quota B?

Per calcolare la quota B, bisognerà dapprima rivalutare gli ultimi 10 anni di retribuzione secondo i parametri Istat (si veda la tabella). La somma delle retribuzioni andrà poi divisa per **520** (numero di settimane in 10 anni) per trovare la retribuzione settimanale media (R.M.S.). In seguito, la R.M.S. andrà moltiplicata per il numero di settimane di contribuzione dal 01.01.1993 al 31.12.2011, e per il coefficiente 0,0015384 (se la R.M.S. è inferiore a € 826,10, diversamente l'eccedenza dovrà essere moltiplicata per coefficienti diversi, a scaglioni).

Sommando le due quote, si otterrà l'**ammontare retributivo** del trattamento previdenziale: dal 01.01.2012, invece, per tutti si applica il metodo contributivo, da calcolarsi a parte (Quota C).

## Tabella dei coefficienti di rivalutazione dei redditi al 2015

<b>1981 e preced</b>	3,988
<b>1982</b>	3,428
<b>1983</b>	2,981

<b>1984</b>	2,696
<b>1985</b>	2,482
<b>1986</b>	2,340
<b>1987</b>	2,236
<b>1988</b>	2,131
<b>1989</b>	1,999
<b>1990</b>	1,884
<b>1991</b>	1,770
<b>1992</b>	1,679
<b>1993</b>	1,612
<b>1994</b>	1,551
<b>1995</b>	1,472
<b>1996</b>	1,417
<b>1997</b>	1,392
<b>1998</b>	1,368
<b>1999</b>	1,347
<b>2000</b>	1,313
<b>2001</b>	1,279
<b>2002</b>	1,248
<b>2003</b>	1,218
<b>2004</b>	1,195
<b>2005</b>	1,175
<b>2006</b>	1,152
<b>2007</b>	1,132
<b>2008</b>	1,097
<b>2009</b>	1,089

<b>2010</b>	1,072
<b>2011</b>	1,044
<b>2012</b>	1,013
<b>2013</b>	1,002
<b>2014</b>	1,000

### **Calcolo pensione metodo misto**

Per quanto riguarda il calcolo dell'assegno col **metodo misto**, valgono le stesse considerazioni fatte per il retributivo, ma la quota B terminerà al 31 dicembre 1995, e non al 31 dicembre 2011. Dal primo gennaio 1996, bisognerà pertanto effettuare il calcolo contributivo.

### **Calcolo pensione metodo contributivo**

Per quantificare la pensione col **metodo contributivo** occorre:

-individuare la **retribuzione annuale**, se si tratta di un lavoratore dipendente, o i redditi conseguiti, se si tratta di un lavoratore autonomo o parasubordinato;

- **calcolare i contributi** di ogni anno sulla base del raffronto tra l'aliquota effettiva e l'aliquota media decennale, cioè quella riferita ai 10 anni precedenti il collocamento a riposo (resa nota con circolare dell'Inps);

- determinare il **montante contributivo individuale** , sommando i contributi di ciascun anno, opportunamente rivalutati ( la rivalutazione , a differenza di quella effettuata nel metodo retributivo, si basa sul tasso annuo di capitalizzazione, derivante dalla variazione media quinquennale del PIL determinata dall'Istat);

- applicare al montante contributivo il **coefficiente di trasformazione**, che varia secondo l'età del lavoratore alla decorrenza del trattamento, e non alla maturazione dei requisiti.

Per chi si avvale dell'**opzione contributiva** (sia Opzione Donna che Opzione Contributiva Dini), per i contributi precedenti al 1996, si procede in questo modo:

- se dipendenti pubblici, si sommano le **retribuzioni dal 1993 al 1995**, rivalutate (si vedano a tal proposito le tabelle), al fine di trovare la retribuzione media; tale retribuzione media si moltiplica per il numero di anni precedenti al 01.01.1996; per trovare i contributi, si deve applicare il raffronto tra aliquota media decennale e aliquota effettiva;

- lo stesso procedimento vale per i **dipendenti privati**, ma prendendo in considerazione le annualità dal **1986 al 1995**; infine, per gli autonomi, si prenderà in considerazione l'ultimo quindicennio (1981-1995).

**Tabella delle rivalutazioni del montante contributivo per le pensioni con decorrenza nell'anno 2015, Quota B, contributi versati dal primo gennaio 1996**

Montante maturato	Coefficiente
-------------------	--------------

31 dicembre 1996	1,055871
31 dicembre 1997	1,053597
31 dicembre 1998	1,056503
31 dicembre 1999	1,051781
31 dicembre 2000	1,047781
31 dicembre 2001	1,043698
31 dicembre 2002	1,041614
31 dicembre 2003	1,039272
31 dicembre 2004	1,040506
31 dicembre 2005	1,035386
31 dicembre 2006	1,033937
31 dicembre 2007	1,034625
31 dicembre 2008	1,033201
31 dicembre 2009	1,017935
31 dicembre 2010	1,016165
31 dicembre 2011	1,011344
31 dicembre 2012	1,001643
31 dicembre 2013	1,000000

**Tabella nuovi coefficienti di rivalutazione montante contributivo Quota A, annualità sino al 1995**

1957	26,6885	1986	2,28
1958	25,7079	1987	2,1623
1959	25,8102	1988	2,0527
1960	25,1759	1989	1,9277
1961	24,5352	1990	1,7989
1962	23,201	1991	1,6698
1963	21,3463	1992	1,5948
1964	19,9244	1993	1,5296
1965	19,025	1994	1,4671
1966	18,5377	1995	1,3784
1967	18,1454	1996	1,3183
1968	17,8535	1997	1,2988
1969	17,2754	1998	1,276
1970	16,4494	1999	1,2561
1971	15,6491	2000	1,2248
1972	14,6874	2001	1,1929
1973	13,112	2002	1,1646
1974	11,1853	2003	1,1366
1975	9,5836	2004	1,1145
1976	8,2133	2005	1,0957
1977	6,9767	2006	1,0744
1978	6,1958	2007	1,0561
1979	5,3759	2008	1,0231
1980	4,549	2009	1,0155
1981	3,8431	2010	1
1982	3,3143	2011	1
1983	2,9077	2012	1
1984	2,6181	2013	1
1985	2,4145	2014	1
		2015	

## I nuovi coefficienti di trasformazione 2016



<b>Età</b>	<b>Coefficiente di trasformazione dal 2016</b>	<b>Coefficiente di trasformazione vigente ad oggi</b>
57	4,246%	4,304%
58	4,354%	4,416%
59	4,468%	4,535 %
60	4,589%	4,661%
61	4,719%	4,796 %
62	4,856%	4,94 %
63	5,002%	5,094 %
64	5,159%	5,259 %
65	5,326%	5,435 %
66	5,506%	5,624 %
67	5,700%	5,826 %
68	5,910%	6,046 %
69	6,135%	6,283 %
70	6,378%	6,541 %

Quando l'età, alla data del pensionamento, non corrisponde ad un anno esatto (ad esempio, 57 anni e 7 mesi), devono essere aggiunte al coefficiente le relative **frazioni di anno**.

Ad esempio, per calcolare il **coefficiente di trasformazione** di un lavoratore con decorrenza della pensione a 58 anni e 8 mesi di età, dovremmo svolgere le seguenti operazioni:

4,535 (coefficiente vigente per chi si pensiona a 59 anni) - 4,416 (coefficiente vigente per chi si pensiona a 58 anni) = 0,119.

Dobbiamo poi **dividere il risultato** per 12 mesi, ottenendo 0,0099167 circa.

Moltiplicheremo il nuovo risultato per 8 mesi, ed otterremo 0,079 , arrotondando.

A questo punto, dobbiamo sommare questa cifra al coefficiente per chi si pensiona a 58 anni, arrivando così al **coefficiente corretto** per chi si pensiona a 58 anni ed 8 mesi, cioè 4,495.

Per **trasformare il montante** contributivo in pensione, dovremmo applicare questo coefficiente, come percentuale, al montante rivalutato: dividendo il risultato per 13 , si arriverà alla **pensione mensile**.

È chiaro che, più basso è il coefficiente, più esigua sarà la pensione: dalla tabella, si osserva che i coefficienti di trasformazione del **2016** sono ridotti, rispetto a quelli del 2015, con corrispondenti riduzioni dell'assegno, e disparità di trattamento anche notevoli da un anno all'altro.

Per chi può scegliere, meglio allora collocare la decorrenza della pensione prima del 31 dicembre 2015, diversamente si risulterà **penalizzati**, pur avendo lavorato periodi in più.

## **Note**

**[1]** Inps Mess. 6462/2015.